

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 Dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE	Anno 2013	Anno 2012
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) FONDO DI DOTAZIONE	91.099.669	91.099.669
II) RISERVE OBBLIGATORIE E DERIVANTI DALLA LEGGE	-	-
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV) CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO	-	-
V) CONTRIBUTI PER RIPIANO DISAVANZI	-	-
VI) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.648.746	4.618.327
VII) ALTRE RISERVE	-	-
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(17.320.029)	(17.366.020)
IX) RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	(3.798.821)	45.990
X) ARROTONDAMENTO PER STAMPA BILANCIO	(4)	3
TOTALE (A)	73.629.561	78.397.969
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) FONDI DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	-
2) FONDI PER IMPOSTE	-	-
3) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
TOTALE (B)	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
TOTALE (C)	-	-
D) DEBITI		
1) PRESTITI OBBLIGAZIONARI	-	-
3) DEBITI VERSO BANCHE	-	-
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-
5) ACCONTI	232.488.107	233.986.112
6) DEBITI VERSO FORNITORI	7.328.429	7.338.232
7) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
8) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
9) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-
10) DEBITI VERSO LO STATO ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	-	4.500
11) DEBITI TRIBUTARI	4.012.030	4.169.492
12) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	3.999.785	4.635.428
13) ALTRI DEBITI	210.258	229.506
TOTALE (D)	248.038.609	250.363.270
E) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI		
1) RATEI PASSIVI	59.920	21.874
2) RISCONTI PASSIVI	734.989	1.561.814
3) ALTRI RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.389.333	3.603.591
TOTALE (E)	4.184.242	5.187.279
TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)	325.852.412	333.948.518
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		
A) CONTI D'ORDINE ATTIVI	-	23.874
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		
A) CONTI D'ORDINE PASSIVI	-	23.874

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 Dicembre 2013

CONTO ECONOMICO	Anno 2013	Anno 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) PRESTAZIONI A TERZI	3.094.024	3.408.716
2) TRASFERIMENTI A COPERTURA DI SPESE CORRENTI	105.938.395	110.034.897
3) PROVENTI DA UTILIZZO CONTRIB. RICERCA E GEST. SPECIALI	51.218.314	49.499.761
4) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	6.116.225	15.871.814
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.461.827	3.519.125
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	167.828.785	182.334.313
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	8.143.809	9.173.871
7) PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI	23.504.783	25.854.460
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	843.129	951.076
9) PER IL PERSONALE	108.017.622	108.398.908
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.645.466	9.350.273
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	5.214	49.432
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.016.312	21.299.572
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	164.176.335	175.077.592
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.652.450	7.256.721
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10.657	24.778
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(2.250)	(4.529)
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	62.415	23.152
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +-17 bis)	70.822	43.401
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	596.107	666.566
21) ONERI	(859.843)	(673.589)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	(263.736)	(7.023)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	3.459.536	7.293.099
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(7.258.357)	(7.247.109)
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	(3.798.821)	45.990

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 Dicembre 2013

CONTO ECONOMICO	Anno 2013	Anno 2013 Att.Comm.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) PRESTAZIONI A TERZI	3.094.024	108.996
2) TRASFERIMENTI A COPERTURA DI SPESE CORRENTI	105.938.395	-
3) PROVENTI DA UTILIZZO CONTRIB.RICERCA E GEST.SPECIALI	51.218.314	-
4) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	6.116.225	-
6) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.461.827	3.600
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	167.828.785	112.596
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	8.143.809	-
7) PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI	23.504.783	46.286
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	843.129	51
9) PER IL PERSONALE	108.017.622	98.747
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.645.466	-
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	5.214	-
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.016.312	151.052
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	164.176.335	296.136
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.652.450	(183.540)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10.657	-
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(2.250)	-
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	62.415	(239)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +-17 bis)	70.822	(239)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI	-	-
19) SVALUTAZIONI	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI	596.107	11.765
21) ONERI	(859.843)	(21.183)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	(263.736)	(9.418)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	3.459.536	(193.197)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(7.258.357)	(5.548)
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	(3.798.821)	(198.745)

PAGINA BIANCA

***NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013***

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2013

Generalità

Evoluzione dell'Istituto superiore di sanità

Ruolo e ambito di attività dell'Istituto Superiore di Sanità

Gli Organi e l'organizzazione

L'assetto contabile

Fatti di rilievo dell'esercizio

Il bilancio del periodo

Principi e criteri adottati per la redazione del bilancio

Criteri di valutazione

L'analisi delle voci di bilancio

Stato Patrimoniale: Attività

- B. IMMOBILIZZAZIONI
- C. ATTIVO CIRCOLANTE
- D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Stato Patrimoniale: Passività

- A. PATRIMONIO NETTO
- B. FONDI PER RISCHI E ONERI
- D. DEBITI
- E. RATEI E RISCONTI PASSIVI
- CONTI D'ORDINE

Conto Economico

- A. VALORE DELLA PRODUZIONE
- B. COSTI DELLA PRODUZIONE
- C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI
- 22) IMPOSTE

Generalità

Evoluzione dell'Istituto superiore di sanità

L'Istituto è stato istituito con l'originario nome di "Istituto di Sanità pubblica" con R.D. 11 gennaio 1934, n. 27, quale organo tecnico, scientifico e didattico della Direzione generale sanità in seno al Ministero dell'Interno, in sostituzione dei "Laboratori di Sanità pubblica".

Dopo il conseguimento della mera autonomia amministrativa, con legge di riordino del 7 agosto 1973 n. 519 l'Istituto è stato posto alle dipendenze del Ministero della Sanità.

Una successiva ridefinizione di struttura e funzioni è avvenuta con D.Lgs. 30 giugno 1993 n. 267, a norma del quale l'Istituto, amministrazione alle dipendenze del Ministero della Sanità è stato riconosciuto, tra l'altro, quale "....organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale...dotato di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, svolge funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo e di formazione per quanto concerne la salute pubblica...".

Successivamente, sulla base di tale decreto, è stato emanato il D.P.R. 754/94 recante il regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto.

Con l'emanazione dell'art. 9 del D. Lgs. 419/99, è stato avviato un processo di riordino in virtù del quale l'Istituto, oltre a mantenere autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, veniva sottoposto alla vigilanza del Ministero della Sanità e non più alle dipendenze di questo ultimo.

Tale processo di riordino si è perfezionato con il regolamento di organizzazione adottato con D.P.R. 20 gennaio 2001 n. 70, con cui vengono disciplinati struttura e funzioni dell'Istituto e viene riconosciuta la natura di ente pubblico non economico.

Alla luce delle citate disposizioni l'Istituto ha acquisito, dunque, autonoma soggettività, perfezionandosi, in tal modo, il distacco dello stesso dall'Amministrazione Centrale dello Stato. Questo mutato panorama legislativo ha comportato la nascita in seno all'Istituto di un'autonoma struttura organizzativa di tipo contabile, precedentemente gestita dalla Ragioneria generale dello Stato.

Nel definire la struttura e le funzioni attribuite all'Istituto, il D.P.R. n.70/2001 ha riconosciuto all'Istituto autonomo potere regolamentare e ne ha ribadito l'assoggettamento alla vigilanza del Ministero della Salute.

Ruolo e ambito di attività dell'Istituto Superiore di Sanità

L'Istituto è organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale e collabora con il Ministero della Salute all'elaborazione e attuazione della programmazione sanitaria e scientifica; fornisce, inoltre, consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle Regioni in materia di tutela della salute pubblica e svolge attività di consulenza del Governo e delle Regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari.

Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale, promuove programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici di avanguardia, in collaborazione con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le aziende ospedaliere, stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con enti, istituti ed organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

Svolge, inoltre, controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della Salute o delle Regioni. Tali controlli riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici. L'Istituto esegue, altresì, accertamenti ispettivi, controlli di Stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente. Si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie. Vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma coordinando le attività tecnico-scientifiche.

Nell'ambito della documentazione, l'Istituto svolge attività finalizzata al reperimento ed alla raccolta strutturata delle informazioni tecnico-scientifiche attraverso il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali.

L'Istituto progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in materia di sanità pubblica per le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, assicurando le proprie competenze tecniche e scientifiche.

Gli Organi e l'organizzazione

Sono organi dell'Ente (Dpr 70/2001):

- **Presidenza;**
- **Consiglio di amministrazione;**
- **Direzione generale;**
- **Comitato scientifico;**
- **Collegio dei revisori.**

L'organizzazione amministrativa dell'Istituto si articola in due Direzioni centrali:

- **Direzione centrale delle risorse umane e degli affari generali (articolato in cinque uffici);**
- **Direzione centrale degli affari amministrativi e delle risorse economiche (articolato in cinque uffici).**

L'organizzazione tecnico-scientifica dell'Istituto superiore di sanità si articola in:

- **Dipartimenti**
- **Centri nazionali**
- **Servizi tecnico-scientifici**

I Dipartimenti sono strutture tecnico-scientifiche aventi il fine di realizzare, gestire e sviluppare attività omogenee di ricerca, controllo, consulenza e formazione, nel quadro delle funzioni istituzionali attribuite all'Istituto Superiore di Sanità ed in conformità agli obiettivi programmatici individuati.

I Centri nazionali sono strutture tecnico-scientifiche aventi il fine di realizzare, gestire e sviluppare, anche in rapporto con istituzioni esterne, attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione, anche a carattere interdipartimentale, nonché di svolgere particolari attività di ricerca, nel quadro delle funzioni attribuite all'Istituto e degli obiettivi programmatici dell'Istituto medesimo.

I Servizi tecnico-scientifici sono strutture, articolati in settori, aventi il fine di realizzare, sviluppare e gestire attività strumentali per le attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione dell'Istituto nell'ambito degli obiettivi programmatici loro affidati.

L'assetto contabile

Il D.P.R. n.70/2001 ha riconosciuto all'Istituto autonomo potere regolamentare. Nell'esercizio 2003 l'Istituto ha emanato, con il Decreto Presidenziale del 24 gennaio 2003, il "Regolamento concernente la disciplina amministrativa contabile dell'Istituto Superiore di Sanità", che regola, come disposto dall'art.13 del D.P.R. 70/2001, le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile dell'Istituto, le modalità per l'acquisto di beni, servizi o forniture, le modalità per la stipula di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, organismi nazionali, esteri e internazionali.

La disciplina amministrativa e contabile contenuta nel Regolamento di contabilità sopra richiamato sancisce, al capo VI, "Rendiconto generale", che le risultanze della gestione dell'esercizio sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito dal conto consuntivo del bilancio (contabilità finanziaria) e dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (bilancio economico-patrimoniale). L'obbligo della "doppia" rendicontazione, finanziaria e economico-patrimoniale, è ribadito anche nelle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, con cui è stato emanato il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975 n.70".

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per l'anno 2013 si è ritenuto opportuno continuare ad affidare ai singoli Centri di Responsabilità, (anche per le attività di ricerca finanziate con progetti e/o convenzioni), la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni, servizi e missioni.

Di conseguenza, si continua a mantenere centralizzata la fase dell'accertamento delle entrate e la contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Allo stesso modo sono state gestite centralmente le procedure concernenti la corresponsione degli stipendi al personale dipendente, gli acquisti di rilevante entità, ivi compresi quelli effettuati utilizzando il "canale Consip", i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le predette attività funzionali sono state svolte dai competenti uffici delle unità tecnico-amministrative dell'Istituto, tenendo in debito conto l'articolazione e l'organizzazione delle predette Direzioni centrali, articolate in conformità al combinato disposto di cui agli articoli 23 e 24 del Decreto del Presidente dell'Istituto del 24 gennaio 2003 sull'organizzazione dell'Istituto e successive modifiche.

Detti criteri gestionali elaborati dagli Organi Direzionali dell'Ente sono stati dettati sia da ragioni di opportunità, sia dalla necessità di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo degli organi di governo con i programmi e progetti, con le risorse finanziarie ed economiche disponibili, utilizzate secondo criteri di efficienza ed economicità.

* * * * *

Anche nell'anno 2013 la Direzione degli Affari Amministrativi ha inserito tra i propri obiettivi l'ottimizzazione della gestione dei finanziamenti derivanti da enti esterni. Tale attività si caratterizza in due distinte fasi così individuate:

- a) attività istruttoria: che si concretizza nel continuo supporto fornito ai ricercatori nella fase di presentazione delle proposte di progetto;
- b) attività gestionale: che coincide con l'esecuzione dell'attività di ricerca, verificando (quanto all'aspetto amministrativo-gestionale) che l'utilizzo dei finanziamenti avvenga nel rispetto delle regole imposte dal contratto sottoscritto e dei regolamenti del nostro Istituto. A tal fine viene inviata al

responsabile del progetto, nel momento in cui viene contabilizzato il contributo assegnato alla ricerca, un promemoria in cui si riassumono i principi da seguire nella fase della spesa, affinché tutti i costi sostenuti siano poi riconosciuti, e quindi rimborsati, dall'ente finanziatore.

E' proseguita, anche per l'anno 2013, l'attività di supporto alla stesura dei piani economici relativi agli ultimi bandi del programma della Commissione Europea "7 Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo" e di Salute Pubblica gestito dalla EAHC (Executive Agency for Health and Consumers).

Da settembre 2013 è iniziata la formazione online sulle nuove regole e principi del nuovo programma quadro della Commissione Europea che riguarderà il periodo 2014-2020 e che rappresenterà il più grande finanziamento alla ricerca applicata. Per sostenere i ricercatori dell'Istituto a presentare progetti sono state inviate ai capi Dipartimento una serie di slides che sintetizzano gli aspetti più rilevanti del programma quanto agli obiettivi e al budget. Tali programmi, in un'ottica gestionale, sono caratterizzati dal riconoscimento, quale unico sistema di contabilità, del "FULL COST". Ciò determina, ai fini della valutazione delle richieste di finanziamento, che il budget predisposto debba tener conto di tutti i costi che scaturiscono dal progetto.

La partecipazione dell'Istituto ai vari bandi sia nazionali che internazionali impone, inoltre, il rispetto di regole di rendicontazione tipiche di una contabilità analitica. La Direzione degli Affari Amministrativi - a tale fine - ha proseguito nell'iniziativa di attivare procedure che possano consentire l'esatta determinazione di tutti i costi diretti che contribuiscono alla realizzazione degli specifici progetti di ricerca finanziati. In particolare, si evidenzia come la determinazione del costo del personale avvenga attraverso l'utilizzo del sistema di gestione delle presenze (TIME-WORK), le cui rilevazioni sono riportate in "time-sheet" che consentono all'ufficio competente di quantificare il costo del personale strutturato da imputare sui progetti in proporzione al tempo dedicato ad essi.

Il 2013 è stato infine caratterizzato dalla emanazione dei tre statuti di ERIC (European Research Infrastructure Consortium) quale nuovi organismi internazionali operanti a livello europeo che vedono l'Istituto coinvolto. In particolare si tratta della creazione delle Infrastrutture:

1. **EATRIS (European Advanced Translational Research Infrastructure in Medicine);**
2. **ECRIN (European Clinical Research Infrastructure Network);**
3. **BBMRI (Biobanks and Biomolecular Resources Research Infrastructure Consortium)**

Per coadiuvare e supportare l'Istituto Superiore di Sanità nella realizzazione degli obiettivi previsti dall'accordo di collaborazione stipulato tra l'IAS (International AIDS Society) e l'I.S.S. riguardante l'organizzazione della VI° *"IAS Conference on Pathogenesis, Treatment and Prevention"* (Conferenza su Patogenesi, Terapia e Prevenzione dell'HIV), è stato costituito un Comitato Organizzatore Locale, denominato "Roma 2011".

Il comitato ha curato l'organizzazione della manifestazione tenutasi nel luglio 2011, ed attraverso la raccolta dei fondi, da parte di enti pubblici e/o di privati, necessari per conseguire lo scopo, ha supportato finanziariamente alcune delle attività previste dal programma della Conferenza. Inoltre, per la buona riuscita della Conferenza, ha organizzato e coordinato diverse attività quali studi, convegni, conferenza, dibattiti.

Visto il lavoro svolto con successo e l'evidente utilità per l'I.S.S., i soci promotori e lo stesso I.S.S. hanno ritenuto di prorogare la scadenza del Comitato per supportare l'organizzazione di un'altra Conferenza internazionale sulla salute Globale (*The Rome Global Health Conference*) grande evento scientifico che si terrà a Roma nel corso del 2014.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività da parte dell'unità operativa per il monitoraggio delle entrate derivanti da finanziamenti per specifici progetti di ricerca, che risultano non riscosse secondo la tempistica definita nella convenzione o contratto con l'ente esterno al fine di attivare le procedure per il recupero dei crediti.

Le procedure di trasferimento all'estero di risorse finanziarie per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca continuano ad essere gestite, su specifici conti, dai responsabili scientifici dei singoli progetti e da referenti amministrativi nominati con decreti direttoriali ai quali spetta il compito di rendicontare con tempestività le spese sostenute agli uffici competenti di questo Istituto. In tal modo si è avuto modo di esercitare un puntuale controllo sulla corretta gestione amministrativa-contabile ed una continua verifica della rispondenza dei saldi da sommarsi a quello della Tesoreria, affinché le disponibilità detenute sul circuito bancario, fuori dalla Tesoreria statale, non superino, nel loro complesso, il limite del 3% delle entrate correnti.

Per quanto concerne il movimento delle risorse del conto corrente di Tesoreria Centrale verso il conto corrente bancario presso il Tesoriere si sottolinea che lo stesso è avvenuto per mezzo dell'invio all' I.G.E.P.A. di richieste di prelevamento fondi (Allegato C della circolare n. 41 del 29 settembre 2003).

Tale richiesta, come sopra citato, ha costantemente tenuto conto della necessità di rispettare il limite del 3% fatti gli opportuni controlli contabili, anche tenendo conto dei saldi dei conti correnti aperti fuori dalla Tesoreria. La richiesta di prelevamento fondi, inoltre, è stata utilizzata per dare corso ai pagamenti verso l'Erario dello Stato, Enti Locali ed Istituti Previdenziali concernenti il versamento di imposte, tributi e contribuzioni assistenziali e previdenziali. Detta ultima modalità è stata conseguente al recepimento della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate e delle contestuali circolari operative dell'IGEPA.

Con Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio di concerto con il Ministero della Salute in data 23 marzo 2008 è stato concesso in uso gratuito e perpetuo all'Istituto Superiore di Sanità, per l'espletamento dei compiti istituzionali, la maggior porzione dell'immobile sito in Roma, in Via delle Messi d'Oro, n. 156, in applicazione dell'art. 47, comma 1, della Legge 16 gennaio 2003, n.

3, che ha esteso all'Istituto la disciplina contenuta nell'art. 1, comma 93, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni.

Si sottolinea, tuttavia, che il predetto immobile, nel corso del 2013, non è stato ancora consegnato all'Istituto che quindi non ha ancora preso possesso dello stesso, con la conseguenza che tutti gli obblighi, ivi compresi quelli fiscali, graveranno sull'Istituto a partire dalla data in cui si costituirà il diritto reale sopradescritto a favore dell'Ente.

Nel corso del 2013 si è adottato il *Piano della Performance* e il *Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità* relativamente agli anni 2013-2015. Il *Piano della Performance* è un documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi della componente amministrativa dell'Istituto Superiore di Sanità, definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e riporta gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*, è il documento di programmazione, da aggiornare annualmente, con il quale l'amministrazione indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Il suddetto programma descrive, altresì, i contenuti della sezione del sito web ISS.it denominata "Trasparenza, valutazione e merito".

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2012 è stata approvata l'adozione del Disciplinare per la partecipazione dell'Istituto e del suo personale ad iniziative di spin-off previste dal D.lgs. n. 297/1999 e dell'art. 60 del D.L. n. 83/2012.

Con il termine *spin off* si intende, in ambito economico, il trasferimento di parte dell'attività commerciale di una società ad altra di nuova istituzione; nel settore accademico e scientifico lo stesso termine intende valorizzare, in un'ottica di spiccata sinergia, la valorizzazione del patrimonio conoscitivo

maturato mediante il suo trasferimento al settore produttivo e tecnologico con adeguata ricaduta in termini di sviluppo sociale.

L'Istituto Superiore di Sanità in tal senso appare, in relazione sia all'attuale quadro normativo sia alle finalità istituzionali proprie e così come il settore universitario e quello degli altri enti di ricerca, tra i naturali destinatari delle possibilità applicative che il sistema descritto finalizza all'imprenditorialità innovativa.

Il disciplinare approvato distingue tra *spin off partecipato* direttamente dall'Istituto e *spin off sostenuto* dal medesimo attraverso la titolarità societaria di uno o più dipendenti: carattere comune ad entrambe le ipotesi resta quello fornito dalla possibilità di sviluppare collaborazioni sinergiche anche mediante avvalimento reciproco di risorse umane e strumentali, pur nel rispetto dei diversi ruoli e con piena tutela del rispettivo patrimonio intellettuale.

Con deliberazione n. 12, allegata al Verbale n. 115 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2013 è stata approvata la costituzione di una spin-off sostenuta denominata Cardionica S.r.l..

Nell'ambito delle loro attività di ricerca, alcuni ricercatori del Dipartimento Tecnologie e Salute, hanno messo a punto un prototipo di dispositivo medico per la diagnosi automatica di disturbi cardiaci responsabili di patologie invalidanti. L'idea, risultata vincitrice al concorso Italicamp 2012, rappresenta un'importante occasione di sviluppo industriale nel settore medicale e dell'*information technology*.

Con la costituzione di tale società s'intende completare lo sviluppo del dispositivo e favorirne la successiva commercializzazione. La spin-off consentirebbe, tra l'altro, un'ideale gestione dei rapporti con finanziatori e fornitori.

Il sostegno chiesto all'ISS consiste nell'utilizzo di alcune risorse strumentali del laboratorio di elettronica del Dipartimento Tesa (per la realizzazione di hardware, firmware e software), l'accesso alla biblioteca e alle risorse documentali ISS, nonché nell'utilizzo del logo ISS; in cambio del predetto sostegno, la Cardionica S.r.l. si impegna a corrispondere a ISS il 12,5% (al netto delle spese e dell'IVA) in qualità di royalty sulle vendite derivanti da accordi di licenza e sub licenza.

La Cardionica S.r.l. si impegna, inoltre, a riferire sui risultati ottenuti e ne sarà proprietaria, riservandosi il diritto di brevettare gli stessi. I proventi da sfruttamento dei diritti della proprietà intellettuale è quantificato nel 40% degli utili. Le parti si impegnano a sottoscrivere un apposito accordo con cui si regolamentino e meglio definiscano i termini dei ricavi dei diritti d'autore.